



COMUNE DI ALBANO S.ALESSANDRO
PROVINCIA DI BERGAMO
CODICE Comune 10003

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ADUNANZA STRAORDINARIO DI PRIMA CONVOCAZIONE - seduta pubblica

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

L'anno **duemilaundici** addì **quindici** del mese di **Aprile** alle ore **20:00** e successive nella sala delle adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale, furono oggi convocati in seduta i Componenti del CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

ODELLI DARIO	Sindaco	Presente
CARMINATI BARBARA	Consigliere	Presente
MILESI ROBERTO	Consigliere	Presente
CALDARA PIETRO	Consigliere	Presente
GUARENA LOREDANA	Consigliere	Presente
CARMINATI LUCA	Consigliere	Assente
IEMMI MASSIMO	Consigliere	Presente
CIMARDI BRUNO	Consigliere	Presente
CAGLIONI PIERANTONIO	Consigliere	Presente
CUGINI IRENE	Consigliere	Assente
ZENONI MATTIA	Consigliere	Assente
CORTESI FRANCESCA	Consigliere	Presente
DONISI MAURIZIO	Consigliere	Presente
MOROSINI ENRICO	Consigliere	Presente
ZANGA GIANMARIO	Consigliere	Presente
MOROTTI PAOLA MADDALENA	Consigliere	Presente
FUMAGALLI CARLO	Consigliere	Presente

TOTALE PRESENTI	14
TOTALE ASSENTI	3

Partecipa il Segretario Comunale Brambilla dott. Claudio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ODELLI DARIO**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO, allegata alla presente, quale sua parte integrante e sostanziale, relativa a **ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri allegati alla presente;

VISTO il parere del responsabile del servizio espresso, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del Decreto Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO, in merito alla competenza, l'art. 42 – comma 1 – del Decreto Lgs 18/08/2000 n. 267;

CON VOTI FAVOREVOLI 9, **CONTRARI** 3 (Morosini – Donisi e Fumagalli), su n. 11 consiglieri votanti e n. 15 presenti, di cui n. 2 **ASTENUTI** (Zanga e Morotti) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione allegata alla presente quale sua parte integrante e sostanziale.

Quindi

CON VOTI FAVOREVOLI 9, **CONTRARI** 3 (Morosini – Donisi e Fumagalli), su n. 11 consiglieri votanti e n. 15 presenti, di cui n. 2 **ASTENUTI** (Zanga e Morotti) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**IL PRESIDENTE
ODELLI DARIO**

**IL CONSIGLIERE
MOROTTI PAOLA MADDALENA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
BRAMBILLA DOTT. CLAUDIO**



**COMUNE DI ALBANO S.ALESSANDRO
PROVINCIA DI BERGAMO**

Proposta n. 49 del 31 marzo 2011

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE
AVENTE PER OGGETTO:**

**ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

PREMESSO che il Comune di Albano S.Alessandro è dotato di un Piano Regolatore Generale adottato dal Consiglio Comunale in data 19/09/1997 con delibera n° 50 approvato dal competente organo regionale con delibera n°5271 del 22/06/2001 e successivamente variato con:

- variante generale n°1 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 19/02/02 con delibera n° 2 approvato dal competente organo regionale con delibera n°12203 del 21/02/03;
- variante generale n°2 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 04/04/2002 con delibera n° 10, approvata ai sensi della L. 23 del 23/06/1997 dal Consiglio Comunale in data 18/07/2002 con delibera n° 31, pubblicato sul B.U.R.L. il 14/08/2002;
- variante generale n°3 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 05/06/2003 con delibera n° 25, approvata ai sensi della L. 23 del 23/06/1997 dal Consiglio Comunale in data 25/09/2003 con delibera n° 35, pubblicata sul B.U.R.L. n°43 del 22/10/2003;
- variante generale n°4 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 16/12/2004 con delibera n° 48, approvata ai sensi della L. 23 del 23/06/1997 dal Consiglio Comunale in data 28/07/2005 con delibera n° 23, pubblicata sul B.U.R.L. n°2004061 del 05/11/2005;
- variante generale n°5 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 23/11/2005 con delibera n° 34 pubblicata sul B.U.R.L. n°2006062 del 08/03/2006;
- variante generale n°6 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 10/04/2007 con delibera n° 16 approvata in data 21/06/2007 n°25 pubblicata sul B.U.R.L. n°33 del 16/08/2007,
- variante generale n°7 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 04/12/2007 con delibera n° 47, approvata ai sensi della L. 23 del 23/06/1997 dal Consiglio Comunale in data 06/03/2008 con delibera n° 2 pubblicata sul B.U.R.L. del 02/04/2008;
- variante generale n°8 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 25/06/2009 con delibera n° 32, approvata ai sensi della L. 23 del 23/06/1997 dal Consiglio Comunale in data 24/09/2009 con delibera n° 40 pubblicata sul B.U.R.L. del 07/10/2009 ;
- variante generale n°9 al PRG adottata dal Consiglio Comunale in data 26/11/2009 con delibera n° 50, approvata ai sensi della L. 23 del 23/06/1997 dal Consiglio Comunale in data 18/02/2010 con delibera n° 2 pubblicata sul B.U.R.L. del 10/03/2010;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale ha controdedotto all'osservazione pervenuta ed approvato definitivamente con deliberazione nr. 3 del 23.02.2011 il PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE che costituisce parte integrante e sostanziale dell'attuale P.G.T.;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente con deliberazione nr. 4 del 23.02.2011 l'individuazione del RETICOLO IDRICO MINORE AI SENSI DELLA D.G.R. N.7/7868 del 25/01/2001 e della D.G.R. N.7/13950 del 01/08/2003 che costituisce parte integrante e sostanziale dell'attuale P.G.T.;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale con deliberazione nr. 12 del 24/03/2011 ha controdedotto all'osservazione pervenuta ed approvato definitivamente la COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, IN ATTUAZIONE

DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N°12 e s.m.i. che costituisce parte integrante e sostanziale dell'attuale P.G.T.;

PRESO ATTO che al precedente punto dell'ordine del giorno dell'odierno Consiglio Comunale è stata approvata la ripermimetrazione delle aree ricomprese nel P.L.I.S. delle valli d'Argon che costituisce parte integrante e sostanziale dell'attuale P.G.T.;

PRESO ATTO CHE:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 in data 6.03.2008 è stato dato l'avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del piano di governo del territorio (P.G.T.) ai sensi dell'art. 13 comma 1 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- Con avviso in data 21/04/2008, reso pubblico secondo quanto previsto dalla vigente normativa in data 22.04.2008, si è dato avvio al procedimento relativo alla redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi dell'art.13 comma 1 della L.R. 12/2005 e reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'albo, sul quotidiano "L'Eco di Bergamo" in data 23/04/2008, con manifesti sulle bacheche comunali situate lungo le strade cittadine, stabilendo il termine alle ore 12,00 del 31/05/2008 a chiunque avesse avuto interesse la possibilità di presentare suggerimenti e proposte;
- A seguito dell'avvio del procedimento per la formazione del P.G.T., sono pervenute n. 122 proposte/suggerimenti, di cui n. 56 oltre i termini previsti;
- Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 52 del 24/03/2009 si è dato indirizzo operativo per l'affidamento dell'incarico per la stesura del P.G.T. al "Laboratorio di Edilizia ed Urbanistica" nella persona dell'arch. Gianni Roncaglia con sede in Camisano (CR);
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 9 giugno 2009 si è approvato il documento di intenti;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 22/09/2009 è stato dato avvio al procedimento di formazione della Valutazione Ambientale Strategica, che l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul B.U.R.L. in data 21/10/2009 n° 42, sul Giornale di Bergamo e all'albo pretorio e nella medesima deliberazione sono stati individuati:
 - l'autorità procedente e l'autorità competente per la V.A.S.;
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni
- In data 12 novembre 2009 è stata convocata la prima conferenza di valutazione nella quale è stato presentato il documento di scoping; si precisa che gli Enti interessati sono stati invitati alla prima conferenza di valutazione con nota del 15/10/2009 prot. 15507, mentre al pubblico è stato comunicato l'avvio del procedimento della V.A.S. con nota del 19/10/2009 prot. 15634;
- In data 30 marzo 2010 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale e si precisa che gli Enti interessati sono stati invitati alla seconda conferenza di valutazione finale con nota del 15/02/2010 prot. 2575 mentre al pubblico è stata comunicata la prosecuzione del procedimento della V.A.S. con nota del 15/02/2010 prot. 2578;
- La seconda conferenza di valutazione finale nella quale sono stati presentati il Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica è stata posticipata al giorno 08 aprile 2010 e si precisa che gli Enti interessati sono stati avvisati con nota del 17/03/2010 prot. 4560 mentre il pubblico è stato avvisato con nota del 17/03/2010 prot. 4563;
- Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
 - comunicazione di avvio del procedimento di V.A.S. e comunicazione prosecuzione del procedimento a tutti gli enti, parti in causa e associazioni, territorialmente interessati al procedimento stesso;
 - assemblea pubblica in data 21 dicembre 2010 di presentazione del PGT;

- creazione, sul sito web del Comune (www.comune.albano.bg.it), di una link dedicata al P.G.T. nella quale sono contenuti i documenti predisposti;
- In occasione delle conferenze di valutazione, sono pervenute 7 considerazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e non:
 - Uniacque s.p.a., prot. 9351/09 del 11/11/2009;
 - Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, prot. 11607 del 18/11/2009;
 - Telecom Italia S.p.a. , prot. 37394 del 13/11/2009
 - ASL Bergamo prot. U0046891/m.7.80 del 07/04/2010;
 - E-on rete s.r.l., prot. 5729 del 06/04/2010;
 - Provincia di Bergamo – Settore Ambiente – Servizio Ambiente del 01/04/2010 prot. 5412 – del 12/05/2010 prot. 7413
 - SIBEM – Interporto di Bergamo Montello prot. 21/10 del 06/04/2010
 - Italgem Italcementi Group, prot. 6508 del 22/04/2010;
 - Comune di Torre de Roveri, prot. 6030 del 13/04/2010;
 - La tua Albano – Lista Civica, prot. 4903 del 23/03/2010;
 - Rinnova Albano – Lista Civica, prot. 5208 del 26/03/2010
- La Commissione Urbanistica in sede congiunta con la Commissione Edilizi si è riunita per l’illustrazione e l’esame del PGT nella seduta del 14/03/2011.

VISTO il parere motivato, redatto ai sensi dell’art. 11 comma 2 lett.c del D.Lgs del 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato dal D.Lgs. del 16 gennaio 2008 n. 4 ed in ossequio ai disposti delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27/12/2007, 8/10971 del 30.12.2009 e 9/761 del 10.11.2010, sottoscritto dall’autorità competente e procedente per la VAS in data 01/04/2011, prot. n. 4633;

VISTI gli atti e gli elaborati del Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano delle regole, Piano dei Servizi) e V.A.S. depositati in data 31/03/2011 prot. 4626 ed il Rapporto Ambientale unitamente alla Sintesi non Tecnica;

VISTA la Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell’art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, in ossequio ai disposti delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27/12/2007, 8/10971 del 30.12.2009 e 9/761 del 10.11.2010 sottoscritto dall’autorità competente e procedente per la VAS in data 01/04/2011, prot. n. 4634;

PRESO ATTO che la consultazione delle parti sociali ed economiche prevista dall’art.13, comma 3, della L.R. n. 12 del 2005, è stata assolta nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica tramite gli avvisi pubblici sopra richiamati, nei quali è stata data la possibilità di presentare suggerimenti e proposte;

RITENUTO di adottare, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 12/2005, i sottoelencati elaborati costituenti le componenti “Documento di Piano – Piano dei Servizi – Piano delle Regole” del Piano di Governo del Territorio, redatti ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 della L.R. 12/05, della Valutazione Ambientale Strategica “Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica”, unitamente al Parere Motivato e alla Dichiarazione di Sintesi:

Documento di Piano

Elaborati prescrittivi:

Dp.	1.1.	Documento di Piano	Relazione: storia; stato dei luoghi; programmazione; dimensionamento.
Dp.	1.2.	Documento di Piano (All. a)	Indirizzi normativi
Dp.	2.4.	Previsioni (foglio 1)	Previsioni del Documento di Piano
Dp.	2.4.	Previsioni (fogli 2a-2b-2c-2d)	Previsioni del Documento di Piano: Ambiti d’Intervento A-B-D-F-G-H-I
Dp.	2.5.	Studio Paesaggistico	Relazione Illustrativa
Dp.	2.6.	Studio Paesaggistico – Invarianti e classi di sensibilità	Valenze paesaggistiche, naturalistiche e storiche; Classi di sensibilità.

Dp.	2.7.	Studio paesaggistico – Paesaggio Percepito e commissioni ecologiche	Paesaggio percepito; Connessioni ecologiche.
Dp.	2.8.	Carta delle trasformazioni	Ambiti misti di trasformazione; Ambiti produttivi di trasformazione; Ambiti commerciali di trasformazione;
Dp.	2.9.	Connessioni	Viabilità ciclo-pedonale; Viabilità carrale interna; Viabilità carrale esterna sovracomunale

Elaborati conoscitivi:

Dd.	1.	Documento d'Intenti	
Dp.	2.1.	Aerofotogrammetria	Rappresentazione e lettura del territorio
Dp.	2.2.	Stato attuale (foglio 1)	Classificazione, catalogazione e misurazione del territorio
Dp.	2.2.	Piano Regolatore vigente (foglio 2)	Azzonamento e normatura del territorio con i livelli di attuazione
Dp.	2.3.	Richieste del pubblico	
VAS. 1.a.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Inquadramento	
VAS. 1.b.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Valutazione preliminare di screening	
VAS. 1.c.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Quadro ambientale	
VAS. 1.d.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Valutazione del P.G.T.-Relazione	
VAS. 1.e.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Valutazione del P.G.T.-Sintesi non tecnica	

Piano dei servizi

Elaborati prescrittivi:

Ps.	1.1.	Piano dei Servizi	Relazione: dimensionamento degli standard; schede e tabelle; sintesi dei servizi esistenti e futuri;
Ps.	1.2.	Piano dei Servizi (Allegato b)	Norme Tecniche di Attuazione
Ps.	2.1.	Carta dei Servizi	Sintesi dei servizi esistenti e di quelli futuri

Elaborati conoscitivi:

Ps.	2.2.	Carta Strategica	Individuazione delle aree strategiche e di perequazione;
Ps.	2.3.	Reti tecnologiche (P.U.G.S.S.)	Relazione

Ps.	2.4.	Reti tecnologiche (P.U.G.S.S.)	Dettaglio reti tecnologiche: fogli 1-2-3-4-5
-----	------	--------------------------------	--

Piano delle Regole

Elaborati prescrittivi:

Pr.	1.2	Piano delle Regole (Allegato c)	Norme Tecniche d'Attuazione
Pr.	1.2	Perequazione Urbanistica (Allegato d)	Linee guida per la stima degli indici di urbanizzazione
Pr.	2.1	Carta Unica	Azzonamento
Dp.	2.4	Previsioni (fogli 2b-2c)	Previsioni del Piano delle Regole; Ambiti di intervento: C-E1-E2-E3;
Pr.	2.2	Carta dell'ambito storico	Azzonamento; Individuazione degli edifici protetti; Gradi di intervento;
Pr.	2.3	Carta dell'ambito consolidato	Ambiti misti consolidati; Ambiti produttivi consolidati; Ambiti commerciali consolidati;
Pr.	2.4	Carta del commercio	Rete distributiva locale
Pr.	2.5	Carta dell'ambito agricolo	Valenze agricole con normativa regionale; Colture; Allevamenti;
Pr.	2.6	Vincoli sovraordinati	Fasce stradali ; Fasce fluviali; Fasce elettrodotti; Fasce ossigenodotti; Fasce metanodotti; Vincoli ambientali; Gradi di fattibilità; Geologia; ecc.....;

Elaborati conoscitivi:

Pr.	1.1	Piano delle Regole	Relazione con schemi e schede per calcoli dimensionali delle capacità insediative
-----	-----	--------------------	---

V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica

VAS.1.a	Rapporto Ambientale – Inquadramento
VAS.1.b	Rapporto Ambientale – Quadro Ambientale
VAS.1.c	Rapporto Ambientale – Valutazione del P.G.T.
VAS.1.d	Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica
VAS.1.e	Rapporto Ambientale – Valutazione preliminare di screening

VISTA la documentazione a rettifica depositata dall'urbanista dott. Arch. Gianni Roncaglia in data 11 aprile 2011 prot. 5132 costituita da:

Ps.	1.2.	Piano dei Servizi (Allegato b)	Norme Tecniche di Attuazione
-----	------	--------------------------------	------------------------------

Pr.	1.2	Piano delle Regole (Allegato c)	Norme Tecniche d'Attuazione
-----	-----	------------------------------------	--------------------------------

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- L.R. n.12 del 11 marzo 2005 “Legge per il Governo del Territorio”;
- D.G.R. n.8/1562 del 22.12.2005 “Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Servizio Informativo Territoriale (L.R. 2005 n.12, art.3)”;
- D.G.R. n.8/1681 del 29.12.2005 “Modalità per la pianificazione comunale”;
- D.G.R. n.8/1566 del 22.12.2005 “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art.57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n.12”;
- D.G.R. n. 8/1563 del 22.12.2005 “Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)”;
- D.C.R. n.VIII/351 del 13.03.2007 “Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi”;
- D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi VAS (art.4 L.R. 12/2005, d.c.r. n.351/2007)”;
- D.C.R. n.8/352 del 13 marzo 2007 “Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale (articoli 3 comma 1, della L.r. 12/05)”;
- D.G.R. n.8/7374 del 28.05.2008 “Aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio in attuazione dell’art. 57 comma 1 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005 n. 8/1566”;
- D.G.R. n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 adeguamento della disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale strategica di piani e programmi alle disposizioni del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
- D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi- VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29.06.2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27.12.2007 n. 8/6420 e 30.12.2009 n. 8/10971;

RICORDATO che per l'adozione e per l'approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio è necessario far ricorso alla procedura prevista dall'art.13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESA la propria competenza, ai sensi dell’art. 42, comma 2 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto comunale;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi del 1° Comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, nr.267, inseriti nel presente atto;

VISTO, circa la competenza dell'organo deliberante, il combinato disposto degli artt. 42 e 48 del Decreto Legislativo 18/08/2000 nr. 267;

SI PROPONE

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 12/2005, il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), composto dai sottoelencati elaborati costituenti le componenti del Documento di Piano, del Piano dei Servizi, del Piano delle Regole, della Valutazione Ambientale Strategica, unitamente al Parere Motivato e alla Dichiarazione di Sintesi:

Documento di Piano

Elaborati prescrittivi:

Dp.	1.1.	Documento di Piano	Relazione: storia; stato dei luoghi; programmazione; dimensionamento.
Dp.	1.2.	Documento di Piano (All. a)	Indirizzi normativi
Dp.	2.4.	Previsioni (foglio 1)	Previsioni del Documento di Piano
Dp.	2.4.	Previsioni (fogli 2a-2b-2c-2d)	Previsioni del Documento di Piano:

			Ambiti d'Intervento A-B-D-F-G-H-I
Dp.	2.5.	Studio Paesaggistico	Relazione Illustrativa
Dp.	2.6.	Studio Paesaggistico – Invarianti e classi di sensibilità	Valenze paesaggistiche, naturalistiche e storiche; Classi di sensibilità.
Dp.	2.7.	Studio paesaggistico – Paesaggio Percepito e commissioni ecologiche	Paesaggio percepito; Connessioni ecologiche.
Dp.	2.8.	Carta delle trasformazioni	Ambiti misti di trasformazione; Ambiti produttivi di trasformazione; Ambiti commerciali di trasformazione;
Dp.	2.9.	Connessioni	Viabilità ciclo-pedonale; Viabilità carrale interna; Viabilità carrale esterna sovracomunale

Elaborati conoscitivi:

Dd.	1.	Documento d'Intenti	
Dp.	2.1.	Aerofotogrammetria	Rappresentazione e lettura del territorio
Dp.	2.2.	Stato attuale (foglio 1)	Classificazione, catalogazione e misurazione del territorio
Dp.	2.2.	Piano Regolatore vigente (foglio 2)	Azzonamento e normatura del territorio con i livelli di attuazione
Dp.	2.3.	Richieste del pubblico	
VAS. 1.a.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Inquadramento	
VAS. 1.b.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Valutazione preliminare di screening	
VAS. 1.c.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Quadro ambientale	
VAS. 1.d.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Valutazione del P.G.T.-Relazione	
VAS. 1.e.		Valutazione ambientale strategica. Rapporto ambientale-Valutazione del P.G.T.-Sintesi non tecnica	

Piano dei servizi

Elaborati prescrittivi:

Ps.	1.1.	Piano dei Servizi	Relazione: dimensionamento degli standard; schede e tabelle; sintesi dei servizi esistenti e futuri;
Ps.	1.2.	Piano dei Servizi (Allegato b)	Norme Tecniche di Attuazione Versione 11 aprile 2011
Ps.	2.1.	Carta dei Servizi	Sintesi dei servizi esistenti e di

			quelli futuri
--	--	--	---------------

Elaborati conoscitivi:

Ps.	2.2.	Carta Strategica	Individuazione delle aree strategiche e di perequazione;
Ps.	2.3.	Reti tecnologiche (P.U.G.S.S.)	Relazione
Ps.	2.4.	Reti tecnologiche (P.U.G.S.S.)	Dettaglio reti tecnologiche: fogli 1-2-3-4-5

Piano delle Regole

Elaborati prescrittivi:

Pr.	1.2	Piano delle Regole (Allegato c)	Norme Tecniche d'Attuazione versione 11 aprile 2011
Pr.	1.2	Perequazione Urbanistica (Allegato d)	Linee guida per la stima degli indici di urbanizzazione
Pr.	2.1	Carta Unica	Azzonamento
Dp.	2.4	Previsioni (fogli 2b-2c)	Previsioni del Piano delle Regole; Ambiti di intervento: C-E1-E2-E3;
Pr.	2.2	Carta dell'ambito storico	Azzonamento; Individuazione degli edifici protetti; Gradi di intervento;
Pr.	2.3	Carta dell'ambito consolidato	Ambiti misti consolidati; Ambiti produttivi consolidati; Ambiti commerciali consolidati;
Pr.	2.4	Carta del commercio	Rete distributiva locale
Pr.	2.5	Carta dell'ambito agricolo	Valenze agricole con normativa regionale; Colture; Allevamenti;
Pr.	2.6	Vincoli sovraordinati	Fasce stradali ; Fasce fluviali; Fasce elettrodotti; Fasce ossigenodotti; Fasce metanodotti; Vincoli ambientali; Gradi di fattibilità; Geologia; ecc.....;

Elaborati conoscitivi:

Pr.	1.1	Piano delle Regole	Relazione con schemi e schede per calcoli dimensionali delle capacità insediative
-----	-----	--------------------	---

V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica

VAS.1.a	Rapporto Ambientale – Inquadramento
VAS.1.b	Rapporto Ambientale – Quadro Ambientale

VAS.1.c	Rapporto Ambientale –Valutazione del P.G.T.
VAS.1.d	Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica
VAS.1.e	Rapporto Ambientale – Valutazione preliminare di screening

2. **DI PRENDERE ATTO** dei contenuti del parere motivato redatto in ossequio ai disposti delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27/12/2007, 8/10971 del 30.12.2009 e 9/761 del 10.11.2010, sottoscritto dall'autorità competente e procedente per la VAS in data 01.04.2011, prot. n. 4633, allegato al presente atto, che viene integralmente recepito;

3. **DI DARE ATTO CHE** gli elaborati sopra menzionati sono adeguati ai contenuti del presente parere motivato;

4. **DI DARE ATTO CHE**, entro 90 giorni dall'adozione, gli atti di P.G.T. sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;

5. **DI DARE ATTO** che gli atti di PGT saranno depositati presso la Segreteria Comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni e che del deposito sarà data adeguata pubblicità, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

6. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio gli adempimenti connessi all'adozione del presente atto e in particolare:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. 12/05 la pubblicazione all'albo pretorio, sul B.U.R.L. e su un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti di P.G.T. nella Segreteria Comunale;

- che il deposito degli atti sia reso noto al pubblico mediante avviso da pubblicare sul web istituzionale dell'Ente e su quello messo a disposizione da Regione Lombardia;

- ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. 12/05 la trasmissione alla Provincia di Bergamo di tutti gli atti costituenti P.G.T.;

- ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. 12/05 la trasmissione alla competente A.S.L. e all'A.R.P.A. del Documento di Piano;

- la trasmissione del provvedimento di adozione, del Parere Motivato, e di tutta la documentazione allegata ai soggetti interessati nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

7. **DI DARE ATTO CHE** a decorrere dalla data di adozione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul B.U.R.L. verranno applicate le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi (art. 13 comma 12 della L.R. 12/05);

8. **DI DARE ATTO CHE**, ai sensi delle legge costituzionale nr.3/2001, entrata in vigore il 09.11.2001, con la quale vengono abrogati gli artt.125 e 130 della costituzione, sono cessati i controlli sugli atti amministrativi delle Regioni e degli Enti Locali;

9. **DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO
Dott. Claudio Brambilla

INTERVENTI CONSIGLIERI

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 15.4.2011

PUNTO 2

ASS. GAGLIARDI

Al secondo punto all'ordine del giorno abbiamo l'adozione del nuovo Piano Governo del territorio. Con l'adozione del nuovo strumento si chiude un ciclo che il nostro comune ha iniziato nel 2008. come avevo già detto nella fase della commissione urbanistica ed edilizia abbiamo fatto un iter di aggiornamento di tutta la strumentazione urbanistica del nostro comune. Abbiamo adottato ed approvato il piano geologico, la zonizzazione acustica, il reticolo idrico, quindi questo è l'ultimo passaggio per uniformare anche il nostro territorio alla legge regionale

Io leggerei quello che è il parere motivato dell'autorità competente che poi consegna al Consiglio comunale l'adozione del nuovo strumento urbanistico dicendo solamente che per sommi capi avete avuto modo di vedere la documentazione, tutte le tavole sono state consegnate all'interno di un DVD quindi io non rifarei rivedere le tavole ma passerei alla discussione così riusciamo a capire se è un lavoro condiviso e se è stato fatto con un certo criterio.

Leggo il parere motivato dell'autorità competente.

RONCAGLIA

Io mi sono posto il proposito di farla brevissima perché come ha detto l'Assessore ho preparato e penso che vi siano stati forniti, una decina di DVD, perché il materiale contenuto nel DVD è esteso e quindi di una certa consistenza. Io spero che l'abbiate analizzato e che vi siate resi conto che siamo a fronte di una pianificazione ma più che una pianificazione alla strutturazione di uno strumento di governo del territorio che non è Più uno strumento urbanistico vero e proprio, è uno strumento complesso che concretizza le sue possibilità proprio nel significato della parola Governo del Territorio dove la parte di pianificazione urbanistica diventa con la legge 12 una parte dell'argomento. Siamo di fronte ad un territorio di esigue estensione con una forte densità abitativa con problemi derivati da ambiti protetti: un parco di valenza sovra comunale, il parco delle Valli d'Argon, ci siamo trovati un'area sottoposta a vincolo di interesse pubblico che come ha detto il Sindaco adesso è divenuto studio per un altro parco, che è l'area del Tomenone, ci siamo trovati vincoli sul Torrente Zerra, ci siamo trovati la problematica di aziende a rischio, quindi metanodotto, ossigeno dotto, gasdotto elettrodotto, tutta una serie di episodi concentrati su un territorio di 5 Km e mezzo. Abbiamo pensato come progettisti e abbiamo trovato il consenso dell'Amministrazione che non era più il caso di pensare a fasi espansionistiche fra l'altro su un territorio che non ne ha nemmeno la possibilità di riceverne perché l'edificato che rappresenta circa il 40% in considerazione del fatto che l'altra parte soggiace a vincoli ambientali, anche volendo non ha più le capacità di mettere a disposizioni delle aree vergini da trasformare. Quindi, abbiamo limitato quella che era la possibilità di trasformazione, se voi avete avuto occasione di leggere tutte le analisi numeriche che si trovano nel fascicolo che accompagna il piano delle regole, abbiamo limitato le capacità insediative specialmente dal punto di vista della residenza a quegli spazi interclusi che ancora esistono e a quelle capacità di recupero che può avere l'abitato perché i nuovi insediamenti sono limitati a due episodi: un episodio di circa 22000 mq collocati nella parte sud orientale del paese e un episodio nella parte nord occidentale che però è veramente limitato. Altri episodi specialmente in campo produttivo non esistono perché l'unica capacità di espansione agli episodi produttivi sono quelli determinati dall'aumento dell'indice di utilizzazione fondiaria cioè la possibilità di portare dal 60% che era il piano regolatore vigente al 100% dell'utilizzo quindi la possibilità all'interno degli edifici esistenti magari di soppalchi o di altri accorgimenti che ne possano dare un aumento della superficie lorda di pavimento che però è già in un certo senso contenuta nel perimetro dell'edificato. Ne è nato quindi dal punto di vista dell'edificazione una volontà che si attesta attorno ai 780 abitanti in più nei 5 anni a venire e nulla dal punto di vista di quella che è l'attività produttiva come nuove aree e allora qual è invece l'impegno massimo che abbiamo cercato di approfondire su questo territorio? La rivalutazione, quelle iniziative che possono portare un recupero dell'ambiente. Quando parlo di ambiente non mi riferisco solo all'ambiente naturale ma mi riferisco anche all'edificato perché l'ambiente ha le componenti: l'ambiente naturale, l'ambiente antropizzato ecc. e che potesse utilizzare gli spazi ancora interclusi di un certo significato non ai fini della speculazione edilizia ma ai fini dell'arricchimento sociale dell'uso del territorio. È nato il così detto corridoio verde, è il centro servizi per Albano, è il centro della cultura per Albano, sono i tre poli per i quali abbiamo speso di più anche culturalmente. Il corridoio verde è un elemento che è tenuto insieme, si dilata nella parte sud orientale e sud occidentale del paese mettendo in collegamento degli spazi ancora disponibili da usufruire a parco, a verde attrezzato e sono collegati tra di loro da un cordone che è rappresentato da un percorso ciclo pedonale che attraverso la vivibilità di questi spazi man mano che li incontra ha anche lo scopo di porre un collegamento fisico tra il parco delle Valli d'Argon nella parte nord e il Tomenone nella parte sud. Su questo percorso esiste uno spazio molto importante: uno quello del Centro sportivo e altri due episodi notevoli che sono uno il Centro Servizi che è un'area a ridosso della ferrovia a ridosso della stazione quindi in una posizione molto strategica per i collegamenti che cercando di lavorare anche sulla riqualificazione del ferro, intanto vuole essere un collegamento intermodale gomma ferro ma anche uno spazio dove allestire tutta una serie di episodi dal punto di vista sociale, sanitario, espositivo e terziario di servizio anche alle attività produttive. Quando dico terziario di attività produttive intendo dire la capacità di mettere lì dei centri di assistenza all'artigianato alla media e piccola industria che magari non può permettersi una struttura propria ma li trova un'organizzazione che la pone in collegamento con un mercato nazionale e internazionale attraverso tutta una serie di azioni che questo centro può svolgere in senso comune per tutti gli altri che magari non possono darsi una struttura del genere. Tanto vale anche per la residenza, a nord della vecchia statale c'è l'altro episodio che mi è saltato al naso per la presenza direi forse l'unica presenza storica di valore che avete sul territorio che è Villa Salvi e delle aree che si sono rese possibili nelle immediate vicinanze dalla demolizione di quei rustici che avevate in precedenza. Io qui l'ho chiamato centro culturale, badate bene che anche qui è un significato generale che d'accordo col privato proprietario perché non ho presunto un esproprio o un'acquisizione da parte dell'ente pubblico, si possono instaurare delle attività che possono arrivare a livello culturale di valenza sovra comunale, il portale ad esempio del Parco delle Valli d'Argon e il portale dell'area del Tomenone. Trovare poi dei punti di riferimento per chi

arriva magari in ferrovia e che vuole passare una giornata all'interno di questi episodi naturali e avere degli indirizzi, anche questo è un esempio. Sull'area oggi libera magari al piano terra delle attività di vicinato e ai piani superiori del terziario, la volontà è quella di dare uno spazio insieme al centro servizi centrale al Albano che non c'è, non si ravvisa oggi. Oggi non c'è l'elemento piazza che caratterizza un centro ad Albano. Questa dovizia all'interno di un tessuto molto contaminato dall'attività costruttiva rappresentava l'occasione per non andarci a costruire di nuovo ma per creare degli input di questo tipo. Quando io parlo di tutto questo, io parlo all'interno del documento di piano e quindi parlo politicamente, parlo di indirizzi che poi la volontà amministrativa e la capacità della pianificazione attuativa e la disponibilità delle risorse le renderà fattibili, le renderà realtà. Oggi è un indirizzo politico, l'espressione di una scelta politica ma non è un vincolo come col piano regolatore del passato. Se questo fosse stato il piano regolatore e se queste scelte cadessero all'interno del piano delle regole conformerebbero lì un diritto giuridico già stabilito dopo la vostra adozione, in realtà questo diritto giuridico si concretizzerà all'indomani quando effettivamente disponendo delle ricchezze necessarie, delle fonti economiche necessarie si può attivare.neanche di ripercorrere secondo me vista la documentazione che vi è stata data che è quella dettagliata ed è quella del progetto completo.

Ho parlato di ricchezza e faccio un breve accenno perché la fantasia è buona cosa ma la legge 12 ci chiama anche a dare una giustificazione di sostenibilità economica oltre che di sostenibilità ambientale all'interno della VAS. Leggendo le previsioni del piano triennale delle opere pubbliche da qui al 2011-2012- 2013, abbiamo estrapolato gli introiti che non fossero da urbanizzazione primaria e secondaria e neppure da contributo sul costo di costruzione ma gli altri introiti che possono venire da altre fonti perché gli introiti di primaria e secondaria e contributo di costruzione fornitemi le tabelle dall'ufficio tecnico, ipotizzando le capacità insediative, i diritti edificatori che sono stati individuati li abbiamo applicati a questi ipotetici metri cubi e metri quadrati che dovrebbero svilupparsi nell'entità che abbiamo detto prima e ne abbiamo ricavato un totale, abbiamo stimato le opere ma una stima non un computo metrico dettagliatissimo, una stima che sta nei canoni stabiliti dalla legge 12 e abbiamo confrontato i costi con queste fonti di introito da parte del comune nell'ambito del piano triennale e nel piano degli introiti economici che potranno arrivare dai contributi sui costi di costruzione primaria e secondaria. Abbiamo visto che c'è un disavanzo anche sensibile su le fonti però abbiamo anche considerato che nell'ambito dell'attuazione dei piani attuativi ancora ricevuti inattuati da parte del piano regolatore vigente, nell'ambito della perequazione nell'ambito dei diritti edificatori che portano con se tutte le aree del corridoio verde e del centro servizi perché ad essi, sempre in forza della legge 12 è stato attribuito un diritto edificatorio che può atterrare su altri ambiti del territorio, un imprenditore che si affaccia alle volontà edificatorie del territorio può accedere a questi diritti pagandoli e il comune può a sua volta acquisire le aree e i mezzi per poter costruire quelle infrastrutture. Mettendo insieme tutto questo ventaglio economico, secondo noi, con tutte le difficoltà che esistono e sono grandi però se la volontà politica continua ad esserci, per noi le scelte fondamentali dal punto di vista di sviluppo ambientale, sociale e ricostruzione che è rappresentato dal corridoio verde, dal centro dei servizi e dal centro della cultura possono cominciare a camminare. Quindi una politica di contenimento su quella che è l'attività di rendita fondiaria quindi edificatoria in termini speculativi sul territorio, un contenimento forte, siamo ad un parametro inferiore a quello previsto al PTCP di Bergamo per il 2011, siamo a 50 mila mq in meno di ciò che il PTCP di Bergamo aveva previsto per il 2011, 110000 mq contro 69000 è una scelta molto forte e difficilissima sul piano sociale di ricostruzione e rispetto ambientale.

SINDACO

Un doveroso grazie all'arch. Roncaglia e al suo staff che hanno redatto il piano con molta partecipazione e anche con molta passione facendo propri e traducendoli in cartografie enormi quelle che erano le indicazioni dell'Amministrazione che è un contenimento stretto dell'edificabile, un recupero dell'edificato cosa che avverrà poi in maniera più dettagliata nel regolamento che andremo a costruire per la riqualificazione dell'esistente.

Passo la parola ai consiglieri

ZANGA

Prima di tutto volevo ringraziare l'Arch. Roncaglia per il lavoro che ha fatto e l'Amministrazione comunale che ci ha dato un po' di tempo in più per analizzare la mole di documentazione che compone questo nuovo PGT.

E' molto importante dare forza a questa adozione perché questa sera approviamo questo documento molto importante che per anni poi condizionerà l'urbanistica del nostro paese e anche la vita sociale. L'arch. parlava di indicazioni per limitate capacità insediative, una scelta molto forte sul piano sociale. Per quanto mi riguarda anche se non ho avuto il tempo per studiare molto bene questo PGT però adesso c'è il tempo delle osservazioni, poi arriveranno le osservazioni e si parlerà ancora di PGT e quindi il tempo per approfondire la cosa c'è ancora. Condivido la scelta della limitata capacità insediativa anche se dal mio punto di vista anziché concentrare 20/22 mila mq in una zona sola io magari avrei raccolto le richieste di 20 o 22 cittadini e avrei fatto pezzi da 1000 metri anziché concentrarli in una zona sola però questa è una scelta che chi ha la maggioranza ha diritto di fare. Però, quello che mi preoccupa di più, nonostante io condivida la scelta molto forte sul piano sociale, questi interventi di verde molto grande, questi corridoi verdi, centro servizi, la cosa che mi preoccupa di più è se poi saremo in grado di gestire e controllare queste scelte e soprattutto se la popolazione di Albano è pronta a queste scelte perché abbiamo visto negli ultimi anni che c'è una tendenza di invasione di usi e costumi diversi dai nostri e di fronte a questa invasione, ma lo dico in modo positivo e non negativo, la popolazione tende ad arretrare e quindi si sente dire: non vado più al parco giochi perché c'è pieno..., non vado più alla ludoteca perché c'è pieno..., non vado più in piazza la sera perché c'è pieno....., quindi anche queste scelte che siano un po' ponderate e al di là dal fatto se riusciremo a realizzarle per un discorso economico o no ma se saremo pronti a saperle gestire.

Mi sono accorto poi che per particolari scelte urbanistiche ci troveremo ancora una volta a doverci confrontare con dei proprietari terrieri con cui ormai, penso che le ultime 5 o 6 amministrazioni si siano confrontate senza ottenere alcun risultato o poco. Ho visto anche che sono stati messi vincoli su determinate aree che io condivido e speriamo che sia la volta buona per sbloccare situazioni che ci portiamo dietro da trenta anni. Parlare di voto in questa fase del PGT sia un po' prematuro quindi penso che noi ci asterremo, il nostro sarà un voto di astensione ma proprio perché come succede di

solito è probabile che con le osservazioni qualcosa si vada ancora a cambiare magari entrando approfonditamente nel merito di alcuni argomenti si veda anche la cosa in modo diverso e si possa arrivare a qualcosa di condiviso che e in questo momento non ci sentiamo di fare perché il tempo è stato poco e le cose da analizzare sono tante.

Tornando brevemente alle aree verdi ed i vincoli, io condivido il fatto che le realtà di agriturismo che abbiamo sul territorio che funzionano vadano incentivate e vadano date possibilità di ampliamenti anche perché effettivamente questo tipo di attività si trasforma anche in una maggior cura del territorio circostante, dicevo solo di evitare il fatto che si arrivi a realizzare nuove strutture che ci porterebbero solo ad un discorso solo speculativo e non migliorativo.

FUMAGALLI

Prima della dichiarazione di voto io avevo un paio di chiarimenti o domande da chiedere. Il primo è: uno dei nuovi insediamenti previsto è di fianco alla Dobfar, non è che vi sembri inopportuno? La seconda domanda: un nuovo agriturismo è evidenziato nella zona occidentale del PLIS, questo agriturismo ha segnato un parcheggio auto per il quale è arrivato un chiarimento che è privato e gestito dall'agriturismo. Nella vicinanza è indicata anche un'oasi ambientale didattica e un orto botanico. Questo è qualcosa di pubblico o sempre privato dell'agriturismo.

ARCH. RONCAGLIA

Pubblico, che venga di iniziativa del comune in collaborazione con l'Ente parco, senz'altro l'intenzione non è dell'agriturismo. La parte sotto c'è stata l'espressione di una volontà, lei come vede c'è presente all'interno dell'ambito di intervento, perché quando andremo nella tavola del piano delle regole è dove compariranno i perimetri già ipotizzati per i piani attuativi che come si ripete sono indicativi, il comune ha la facoltà di modificarli con apposita delibera di Consiglio comunale, è indicato però volutamente uno standard la posizione dello standard che è un cuscinetto verde, come vede c'è il perimetro in questa tavola che indica l'area così detta di galleggiamento significa l'area di concentrazione edificatoria dove si prevede debbano stare gli edifici mentre invece di contorno c'è tutta un'area verde quello è un cuscinetto che ha la determinazione di creare un filtro con la vicina attività produttiva. La volontà di instaurare una capacità mista quindi non solo residenziale ma anche presenza di terziario e di commercio di vicinato è determinato dal fatto che la lettura del tessuto edificato consolidato ci porta a considerare che tutta quella parte di paese è priva di servizi di servizi immediati che possono essere dati dal negozietto, si è ritenuto opportuno sfruttare quel lembo di area anche in quel senso cioè per dare completezza al quartiere in senso generale, da qui la volontà di collocare lì un'attività mista che avesse però un cuscinetto di filtro con l'attività produttiva.

FUMAGALLI

Ringrazio e spero che quanto detto per l'agriturismo si avveri resto sempre molto scettico sull'opportunità di andare a fare degli insediamenti in quella zona.

Vi chiedo un po' di pazienza perché per la dichiarazione di voto non sarò brevissimo. (procede alla lettura della dichiarazione di voto)

DONISI

Procede alla lettura della dichiarazione di voto

MOROSINI

Procedere alla lettura della dichiarazione di voto.

Chiedo se l'architetto Gagliardi possa sottoscrivere i documenti del PGT

CARMINATI BARBARA

Volevo dire al consigliere Fumagalli e al Consigliere Morosini che mi fa specie la loro richiesta di limitazione di aumento demografico quando la loro parte politica è sembra aperta a spalancare le porte a tutti i flussi migratori.

SINDACO

Posso rispondere al consigliere Morosini: questo problema è stato sollevato ed è stato anche oggetto di un ricorso al TAR che in primo grado è stato vinto da un privato cittadino contro il comune di Cermenate a cui è stata contestata l'adozione del PGT proprio per la coincidenza tra autorità amministrativa proponente ed autorità di controllo. In realtà la Regione a chiarito più volte con più provvedimenti e comunque indicazioni rese alla Provincia e ai comuni che era corretta l'individuazione delle autorità in quelle che sono state anche individuate dal Comune di Albano S.A.. in effetti poi quel provvedimento del TAR di Milano è stato oggetto di impugnazione avanti il consiglio di stato il quale ha accolto la tesi della Regione intervenente volontaria e ha sancito la correttezza di questo modo procedendo ribaltando quindi il provvedimento reso dal TAR di Milano. Per questo noi procediamo. Il Consiglio di Stato è l'autorità massima in campo amministrativo quindi se ce lo dice il Consiglio di Stato noi procediamo per questa strada come ci ha confermato la Regione Lombardia.

FUMAGALLI

La mia considerazione era una considerazione quantitativa e non qualitativa, il bilancio demografico zero non vuol dire che nessuno va e nessuno viene, a me va bene che sia zero poi che vengano 200 delle persone a cui lei pensa e vanno via 200 italiani a me va benissimo.

SINDACO

Metto in votazione il punto all'ordine del giorno

Anche immediata esecutività

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **26/04/2011** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Albano S.A., 26/04/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BRAMBILLA DOTT. CLAUDIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che questa deliberazione è stata trasmessa ai capigruppo in data 26/04/2011 divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma uno – della Legge 18/08/2000, nr. 267.

ALBANO S.A. li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera, per uso amministrativo.
Albano S.A.,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Claudio Brambilla